

Enti fiera, al via i ristoranti gestiti da Simest

Decreto Sostegni

La misura scatterà per i cali di fatturato di almeno il 30% rispetto al 2019

Celestina Dominelli

ROMA

Nuovi aiuti in arrivo per il comparto fieristico. Partirà, infatti, il prossimo 12 aprile lo strumento di ristoro, rivolto agli enti fiera e gestito da Simest, che potrà sfruttare i 150 milioni stanziati dal decreto Sostegni per il Fondo di promozione integrata, lo strumento creato dal decreto Cura Italia per supportare le esportazioni delle aziende italiane e accompagnarle nel processo di internazionalizzazione. Sarà Simest a gestire le risorse rivolte agli enti fiera che dimostreranno di aver subito un calo di fatturato di almeno il 30% rispetto al 2019: si tratta

di contributi a fondo perduto per un massimo di 10 milioni di euro che andranno a coprire fino al 70% dei costi fissi sostenuti dal 1° marzo 2020, non coperti da utili o da altre fonti.

Lo strumento è però solo l'ultimo tassello dell'azione che la società presieduta da Pasquale Salzano e guidata da Mauro Alfonso ha intrapreso per sostenere il comparto fieristico, tra i più penalizzati dalla crisi pandemica. Secondo alcune stime diffuse a gennaio scorso dal Comitato Fiere Industria, il settore ha perso parecchio terreno nell'anno del Covid-19: si va dal 76% di calo del fatturato rispetto al 2019 per l'Italia al -68% della Germania, dal -73% della Francia al -70% degli Usa. Solo la Cina, grazie alla riapertura delle attività fieristiche nel secondo semestre, è riuscita a ridurre il calo al 50 per cento.

Tornando al sistema di supporto del settore che ruota attorno a Simest, fin da inizio anno, grazie alla dote di 363 milioni contenuta nel decreto Agosto (300 milioni di euro sul Fondo 394 che Simest gestisce in

convenzione con il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e 63 milioni di euro sul Fondo di promozione integrata), enti e società fieristiche hanno potuto beneficiare di una nuova linea di patrimonializzazione interamente dedicata al comparto, fino a un limite massimo di 10 milioni di euro per domanda e cofinanziamenti a fondo perduto in regime di temporary framework (il quadro temporaneo sugli aiuti di Stato) fino al 50 per cento. E, a oggi, sono state già ricevute circa 60 domande per un ammontare complessivo di 150 milioni di euro e Si-

A oggi sono già 60 gli operatori del settore che hanno chiesto di poter accedere alla patrimonializzazione

mest ha già deliberato 52 operazioni per oltre 130 milioni di euro (di cui 26 a fondo perduto): tra i soggetti scesi in campo per usufruire del nuovo strumento, figurano la Nuova Fiera del Levante, la Fiera di Roma, la Fiera di Milano, ma anche realtà più locali come Longarone Fiere Dolomiti, Cesena Fiera e Ente Fiera Isola della Scala, solo per citarne alcuni.

Sempre nel 2020, poi, Simest ha assicurato un sostegno indiretto al comparto, attraverso le risorse assegnate dal Patto per l'export (1,2 miliardi) al Fondo 394, con provvedimenti di modifica del finanziamento rivolto alle imprese per la partecipazione a fiere e mostre internazionali: dall'allargamento anche a midcap e grandi imprese della possibilità di accedere ai finanziamenti (prima destinati solo alle pmi) all'inclusione delle spese relative a manifestazioni internazionali che si svolgono in Italia tra quelle ammissibili, in cui sono stati altresì inglobati i costi per eventi di promozione virtuali.

